PREMESSA

In relazione a quanto sviluppato nella prima fase di concorso, la strategia del progetto viene confermata in questa seconda fase con gli approfondimenti richiesti per quanto riguarda in particolare il complesso del Museo e dello Stallino con un ulteriore implementazione dello spazio urbano compreso tra i due edifici che configura uno spazio urbano attrezzato e fruibile , meglio descritto nel paragrafo relativo al Criterio B.
Di seguito si sviluppano i punti richiesti nel disciplinare, con particolare attenzione ai criteri G ed H che per ragioni di spazio non sono stati approfonditi negli elaborati grafici ed il criterio D che completa con motivazioni di carattere Museologico quanto descritto ed evidenziato negli elaborati. Gli altri criteri sono stati sviluppati in modo più sintetico, in ragione del limiti quantitativi imposti dal bando per questa relazione, essendo già intellegibili negli elaborati grafici e nei testi inclusi nelle tavole.

CRITERIO A

Sia il Museo che lo Stallino vengono completamente ripensati al loro interno, mantenendo inalterata la "facies" esterna nell'ottica richiesta di un restauro conservativo. Nel caso dello Stallino vengono realizzati nuovi spazi culturali polifunzionali, tali da ristabilire un nuovo rapporto con la collettività di un edificio dal grande valore storico culturale. Nel merito delle trasformazioni del Museo si rimanda all'approfondimento del criterio D.

CRITERIO B

Il progetto vuole confermare la centralità dello spazio urbano compreso tra l'ex - Opera Nazionale dei Combattenti e l'ex - Stallino rafforzandone il carattere architettonico creando anche attraverso la realizzazione di una copertura a scala urbana, un nuovo scenario e ridandogli la vitalità perduta.

CRITERIO C

In merito a questo criterio si rimanda all'evidenza degli elaborati grafici ed in particolare alla descrizione più dettagliata degli interventi nei due edifici esistenti (Cirteri B e D)

CRITERIO D

Il Museo della Terra Pontina riveste un ruolo cruciale nel grande progetto di rigenerazione urbana del complesso architettonico dell'Ex Opera Nazionale Combattenti di Latina, che ha come principale obiettivo quello di collegare la città al nuovo polo culturale, attraverso la conservazione e la valorizzazione di un simbolo di forte valore identitàrio per il territorio pontino.
In questo scenario, l'edificio principale progettato dell'architetto Oriolo Frezzotti si pone come nodo strategico tra gli spazi del polo multifunzionale e l'asse urbano che, attraversando Viale Italia, collega l'edificio postale progettato da Angiolo Mazzoni con la Piazza del Quadrato.
Il Museo della Terra Pontina diventa così il primo e più significativo momento di un intero complesso concepito come una sequenza di attività interconnesse a servizio della città.
Nel restauro dell'edificio ex sede dell''ONC serve pertanto un approccio operativo "multilaterale" fondato su criteri di adesione funzionale e "creativa" alle esigenze del determinato caso.
"Creativo" viene qui usato nel senso più pieno e corretto del termine, dato che nel progetto non ci si limita a

ripristinare i caratteri identitàri dell'edificio quali, a titolo di esempio, la tinteggiatura originaria che richiama i toni del giallo ocra, ma si introduce una nuova creatività mirata, che servirà a garantirne oggettivamente la funzione di museo contemporaneo come sistema complesso, luogo di incontro, centro di documentazione, di ricerca e divulgazione culturale e scientifica.

Nasce così la proposta di dotare il Museo della Terra Pontina di un spazio di ingresso più ampio e ricco di attività, in grado di accogliere la città all'interno di un nuovo polo culturale di eccellenza, multifunzionale e innovativo. Un nuovo atrio a doppia altezza attorno al quale si articola una sequenza di funzioni complementari al museo quali biglietteria, book-shop e laboratori didattici, e su cui affacciano due i volumi scultorei che, al primo piano del museo, ospitano sale espositive per ricostruzioni immersive. Un luogo concepito come estensione della città, caratterizzato da colori e materiali che riprendono tanto i felici interni della tradizione modernista di Angiolo Mazzoni quanto le cromie dell'acqua, materia fondante del passato e del presente del territorio pontino. Allo spazio dell'atrio si aggiunge una nuova area espositiva per mostre temporanee ricavata all'interno del portico, in forte continuità con la corte interna e il nuovo polo culturale.
Obiettivo dichiarato del presente progetto è trasformare il Museo della Terra Pontina in una macchina espositiva che permetta la "convivenza" di sale per le collezioni permanenti, di gallerie espositive temporanee sedi di "eventi", di archivi, sale video, spazi multimediali, sale per conferenze e proiezioni, laboratori didattici, unitamente a uffici, depositi, servizi e aree per la vendita e il riposo, come il book-shop e le terrazze.
Partendo dall'atrio, il nuovo percorso è concepito come un anello circolare che, utilizzando entrambi i corpi scala, uno in salita e l'altro in discesa, guida i visitatori attraverso i due piani del museo. L'esperienza espositiva si articola all'interno del museo lungo una sequenza di sale che trasformano le stanze dell'edificio sede dell'Ex ONC in ambienti tematici immersivi. Attraverso l'introduzione di specifiche soluzioni di progetto e di una rinnovata sinergia tra architettura e allestimento, gli spazi che originariamente erano stati concepiti per attività amministrative di vario genere, vengono allestiti con l'obiettivo di dare vita a una struttura complessa e tecnologicamente avanzata, flessibile nell'articolazione di spazi e funzioni, capace di trasformarsi ed evolversi, in grado di rinnovare i suoi contenuti e aggiornare i sistemi multimediali di comunicazione.
In sintesi un museo vivo, capace di seguire ed assecondare il ritmo crescente delle trasformazioni nella ricerca storica e scientifica. Un museo che risponda inoltre all'evoluzione nell'approccio del visitatore che ha portato ad una differenziazione dei livelli di fruizione del museo: da un livello di base caratterizzato da una conoscenza frettolosa che vuole cogliere solo alcuni concetti-chiave generali sul tema per arrivare alla richiesta di livelli di conoscenza più approfonditi legati alla diffusione di un maggior interesse per gli eventi culturali e a una maggiore centralità del tempo libero e del turismo culturale di massa.

CRITERIO E

Per quanto concerne la congruità dei costi di costruzione si rimanda , come specificato nel bando, alla tabella delle metrature previste allegata. In merito al cronoprogramma delle opere data la natura separabile delle lavorazioni, si potrebbero anche prevedere dei lotti funzionali: uno per il recupero dei due edifici esistenti e l'altro per le sistemazioni esterne per un periodo complessivo ipotizzabile di 16 mesi (8+8) In merito alla gestione e manutenzione annui si dovrà provvedere, in fase di progettazione più avanzata ad un piano di gestione e manutenzione delle opere qui non sintetizzabile, essendo però ipotizzabile in questa fase , come strumento utile in tal senso, la possibilità di uso della copertura come supporto per dispositivi energetici da fonti rinnovabili, ad esempio con pannelli solari integrati nella struttura.

CRITERIO F

Fermo restando il criterio di restauro conservativo degli edifici esistenti, per quanto concerne i nuovi interventi edilizi, viene realizzata la nuova copertura in acciaio sulla scorta di analoghe realizzazioni in altre città

europee, con soli quattro sostegni verticali per non alterare la permeabilità visiva del contesto circostante ed in particolare dell'asse principale tra il Museo e lo Stallino, quale elemento innovativo nel paesaggio urbano di della città, e che si caratterizza come fulcro della nuova piazza/giardino compresa tra le due pre-esistenze storiche. Il "materiale" più percebile esternamente risulta quindi essere, oltre alla nuova copertura, la nuova pavimentazione della piazza costituita da un'alternanza di pavimentazioni verdi (quindi altamente permeabili) ed altre più minerali a diverso gradiente di pemeabilità (cfr schemi tav 2)

CRITERIO G

In una prima fase sarà necessario comprendere i principi che hanno guidato la realizzazione degli edifici. Attraverso una analisi storica, materica e filologica si cercherà di comprendere se gli organismi architettonici siano stati realizzati a regola d'arte rispetto i principi costruttivi del periodo di edificazione e se rispettano i requisiti richiesti alla luce delle conoscenze attuali sul comportamento strutturale delle murature.
Verranno svolte delle indagini sulle murature e sulle caratteristiche geologiche del suolo atte a completare una visione globale dello stato di salute degli edifici, individuando problemi locali o comportamenti globali svantaggiosi all'azione sismica. Si cercherà di prediligere indagini diagnostiche non invasive come termoscanner o martinetti piatti per l'analisi dello stato di sforzo e delle caratteristiche di deformabilità.
In prima fase si studieranno gli interventi di consolidamento fondale tenendo conto delle caratteristiche geologiche del sito. La stabilità fondale verrà resa attraverso la realizzazione di micropali atti ad aumentare la tensione delle terre e a stabilizzare lo scarico in fondazione dei carichi verticali. Si cercherà di realizzare il collegamento con le fondazioni preesistenti attraverso un sistema costituito da un cordolo sommitale, stampelle, zanche in acciaio e barre iniettate connesse ad un UPN verticale.
Gli interventi mireranno a correggere eventuali difetti costruttivi e a ristabilire l'integrità materica delle murature ove perduta, ristabilendo inoltre, tramite operazioni puntuali, il comportamento scatolare globale degli edifici alle azioni dinamiche. Verranno effettuate demolizioni localizzate, andando ad eliminare eventuali superfetazioni che abbiano inficiato negativamente sul comportamento globale, cercando comunque di preservare e migliorare la capacità portante.
Requisito fondamentale è che muri portanti, muri di controvento e solai risultino efficacemente collegati e ammorsati tra loro. Il primo requisito indispensabile per la sicurezza delle strutture in muratura è che sia garantita l'integrità della tessitura. Murature costituite da materiale incoerente possono raggiungere il collasso prima che si manifesti qualsiasi meccanismo in grado di offrire una resistenza apprezzabile. Verificate questa caratteristica, l'osservazione dei danni causati da eventi sismici evidenzia altri due possibili meccanismi di danno. Il primo comprende il collasso delle pareti fuori dal piano medio per forze agenti perpendicolarmente ad esso, il secondo prende in esame il comportamento della parete nel piano medio.
Generalmente il primo tipo di meccanismo produce danni locali con espulsione di parte o della intera parete, quindi l'analisi è localizzata e limitata alle zone potenzialmente critiche, trattandosi quindi dello studio di cinematismi locali. Il secondo tipo di meccanismo coinvolge l'intera struttura ed è quindi un'analisi di tipo globale.
Si prevede la realizzazione di grandi aperture all'interno dell'edificio Museo al fine di ottenere uno spazio più ampio atto ad ospitare la hall. Qui verrà demolito il solaio di interpiano per realizzare una doppia altezza atta a rendere più ampia e movimentata la percezione spaziale.
L'intervento, che andrà ad inficiare sul comportamento globale della struttura, dovrà essere realizzato eseguendo all'interno delle murature portanti delle aperture di vani tramite la tecnica della cerchiatura in modo da poter ridistribuire il carico lateralmente sulle porzioni rimanti, che andranno consolidate e di cui si renderà probabilmente necessario un aumento della capacità portante, anche attraverso l'eventuale ausilio di strutture di rinforzo in acciaio e fasciature di confinamento.
Verrà implementata una analisi globale finalizzata a comprendere le potenziali variazioni del comportamento globale della struttura. Un primo modello verterà ad analizzare la capacità attuale dell'edificio, un secon-

do modello, comprendente gli interventi di demolizione e consolidamento previsti, avrà lo scopo di offrire un confronto così da analizzare l'influenza che avranno sulla capacità sismica del sistema strutturale. Tenendo conto del rischio sismico dell'area si verterà non solo ad evitare che i nuovi interventi inficino lo schema generale delle rigidezze negativamente, ma l'obiettivo sarà quello di attuare un miglioramento generale del comportamento dinamico. Verranno inoltre analizzati i meccanismi locali in modo da considerare eventuali interventi atti a mitigare il rischio sismico delle singole componenti a favore di sicurezza.

Oltre a garantire il rispetto delle norme ntc2018 verrà svolta una analisi secondo i principi dell'EBSD (Energy based seismic design), approccio metodologico che ha come grandezza di riferimento principale l'energia meccanica del sistema strutturale, includendo quindi forze e spostamenti considerati nel ciclo di isteresi caratterizzante il comportamento dinamico della struttura. L'energia essendo una misura scalare e non vettoriale come le forze e gli spostamenti, permette di svincolarsi dalla direzione dell'azione sismica e contiene al suo interno le informazioni in termini di frequenza, amplitudine e durata, non è influenzata dal numero di gradi di libertà ed è poco caratterizzata dagli effetti viscosi e dalla tipologia di legame costitutivo scelto per modellare i materiali. Per questo si mostra particolarmente efficace nell'analisi di strutture caratterizzate da perdita di rigidezza e resistenza alle azioni sismiche come le strutture murarie.

CRITERIO H

L'intervento progettuale prevede due edifici facente parte il patrimonio storico di Latina connessi dalla grande piazza-parco centrale. Gli interventi prevedibili in questa fase riguardano opere sia strutturali che impiantistiche differibili tra loro per caratteristiche ed entità di intervento. Il progetto per come impostato, persegue elevati obiettivi di sostenibilità e ha come obiettivo il raggiungimento del livello Gold secondo quanto previsto dalla certificazione GBC Historic Building (HB). I manufatti edilizi oggetto dell'applicazione del protocollo sono sottoposti a interventi di conservazione, riqualificazione - recupero/integrazione, intese come interventi che coinvolgono elementi degli impianti di climatizzazione e il rinnovo, la riorganizzazione funzionale degli spazi interni, il miglioramento prestazionale dell'involucro edilizio, il tutto compatibilmente con la salvaguardia dei caratteri tipologici e costruttivi degli edifici esistenti. Partendo quindi dall'assunto che la valenza storica degli edifici rimane la dominante progettuale, la tecnologia prevista sarà per scelta integrata e mai direttamente visibile, agevolmente mantenibile e flessibile. Gli edifici sono quindi pensati distinguibili e indipendenti per comfort termico – gestione e caratteristiche specifiche. Il concept progettuale è basato quindi su un mix di strategie attive ad alta efficienza energetica finalizzato al contenimento del fabbisogno energetico degli impianti HVAC e idrosanitari, di illuminazione. La domotica prevederà una forte integrazione fra tutte le apparecchiature, sia per contenere gli oneri di gestione, permettendo il controllo del complesso. In termini energetici e considerando la valenza storica degli edifici oggetto di recupero la copertura per eventi posta al centro del parco diventa supporto per l'inserimento di moduli fotovoltaici integrati in copertura e non visibili dai fruitori, la cui produzione può collaborare alle richieste energetiche sia dello Stallino che dell'Opera Nazionale Combattenti. L'illuminazione sarà a led, a basso consumo energetico e grazie ad appositi sensori, si autoregolerà in funzione dei valori trasmessi dai sensori ambientali, ma sarà anche asservita a scenari a piacere per veicolare contenuti particolari fruibili da singoli o gruppi.

PROGRAMMA PLANO-VOLUMETRICO

TABELLA DELLA VOLUMETRIA - "MUSEO" part. 54:									
	Rif.	**Sviluppo**			**S.U.L.** (mq.)		**h. / hm.** (ml.)	**Volumetrie** (mq.)	
	num.	ml.	x	ml.	**ANTE**	**PROGETTO**		**ANTE**	**PROGETTO**
piano terra	1	7,80	x	10,50	81,90	81,90	4,85	397,22	**397,22**
	2	4,00	x	9,00	36,00	36,00	4,85	174,60	**174,60**
	3	4,80	x	3,00	14,40	14,40	4,85	69,84	**69,84**
	4				9,05	9,05	4,85	43,89	**43,89**
	5	24,10	x	9,80	236,18		4,85	1145,47	
	5A*	5,15	x	11,20		57,68	9,05		**522,00**
	5 SOTTRATTO 5A*					178,50	4,85		**865,73**
	5B**	3,00	x	19,05		57,15	4,85		**277,18**
	6	4,10	x	9,00	36,90	36,90	4,85	178,97	**178,97**
	7	4,80	x	3,00	14,40	14,40	4,85	69,84	**69,84**
	8				9,05	9,05	4,85	43,89	**43,89**
	9	7,70	x	10,50	80,85	80,85	4,85	392,12	**392,12**
	Totale vol. p. terra				**518,73**	**575,88**		**2.515,84**	**3.035,27**

* 5A = SUPERFICIE AMBIENTE A DOPPIA ALTEZZA | **5B = SUPERFICIE EX-PORTICO

	Rif.	**Sviluppo**			**S.U.L.** (mq.)		**h. / hm.** (ml.)	**Volumetrie** (mq.)	
	num.	ml.	x	ml.	**ANTE**	**PROGETTO**		**ANTE**	**PROGETTO**
piano primo	1	7,80	x	10,50	81,90	81,90	4,00	327,60	327,60
	2	4,00	x	9,00	36,00	36,00	4,00	144,00	144,00
	3	4,80	x	3,00	14,40	14,40	4,00	57,60	57,60
	4				9,05	9,05	4,00	36,20	36,20
	5	24,10	x	9,80	236,18		4,00	944,72	
	5 SOTTRATTO 5A*					178,50	4,00		714,00
	6	4,10	x	9,00	36,90	36,90	4,00	147,60	147,60
	7	4,80	x	3,00	14,40	14,40	4,00	57,60	57,60
	8				9,05	9,05	4,00	36,20	36,20
	9	7,70	x	10,50	80,85	80,85	4,00	323,40	323,40
	Totale vol. p. primo				**518,73**	**461,05**		**2.074,92**	**1.844,20**

Per complessivi:	**mq.**	**1037,46**	**1036,93**	**mc.**	**4.590,76**	**4.879,47**

* 5A = SUPERFICIE AMBIENTE A DOPPIA ALTEZZA (VEDERE TABELLA VOLUMETRIE PIANO TERRA)

TABELLA DELLE SUPERFICI - "MUSEO" part. 54:						
Piano	Destinazione		Superfici			
	PROGETTO	ANTE	ANTE		PROGETTO	
			Su - mq	Snr - mq	Su - mq	Snr - mq
T	A (ingresso) B (espositivo)	Ingresso	20,64		100,75	
T		Corridoio	31,08			
T		Stanza 1	21,40			
T		Stanza 6	20,96			
T	C (bookshop)	Stanza 2	22,32		32,12	
T		Disimpegno	24,32			
T	DISIMPEGNO				14,18	
T	QUADRI ELETTRICI	Quadri elettrici		4,50		4,50
T	D (ufficio)	Stanza 3	18,22		18,22	
T	VANO SCALA 1	Vano scala 1	22,16		22,16	
T	E laboratorio)	Stanza 4	13,80		21,37	
T		Disimpegno	15,22			
T	DISIMPEGNO				7,82	
T	F (magazzino)	Stanza 5	17,69		23,88	
T		Wc	3,06			
T		Wc	2,34			
T	G (loc. tecnico)	Antibagno	6,67			6,39
T	H (bagno privato)	Disimpegno	2,45		7,53	
T		Wc. H.	5,08			
T	I (espositivo)	Portico		53,10	43,76	
T	J (guardaroba)	Disimpegno	24,35		14,05	
T	K (espositivo)				32,63	
T		Stanza 7	22,33			
T	VANO ASCENSORE	Vano ascensore		4,50		4,50
T	VANO SCALA 2	Vano scala 2	8,77		8,77	
T	ING. VANO SCALA 2	Ing. Vano scala 2	11,25		11,25	
T	L (espositivo)	Disimpegno	11,60		60,61	
T		Stanza 8	13,83			
T		Stanza 9	13,46			
T		Stanza 10	18,19			
T	M (sertvizi igienici)	Disimpegno	7,91		25,29	
T		Locale tecnico		5,07		
T		Bagno	8,97			
T		Wc	1,76			
T		Wc	1,76			
	Per complessivi		391,59	67,17	444,39	15,39

TABELLA DELLE SUPERFICI - "MUSEO" part. 54:						
Piano	Destinazione		Superfici			
	PROGETTO	ANTE	ANTE		PROGETTO	
			Su - mq	Snr - mq	Su - mq	Snr - mq
1°	VANO SCALA 1	Vano scala 1	8,83		8,83	
1°	QUADRI ELETTRICI	Quadri elettrici		4,50		4,50
	DISIMPEGNO	Disimpegno	24,64		14,22	
1°	T (espositivo)				32,94	
1°		Stanza 11	24,12			
1°	U (espositivo)	Stanza 12	18,42		18,42	
1°	V (espositivo)	Stanza 13	38,41		21,84	
1°	Y (espositivo)				16,84	
1°	W (espositivo)	Stanza 14	30,58		17,68	
1°	X (espositivo)				13,18	
1°	CORRIDOIO	Corridoio	31,13		30,19	

1°	**R (espositivo)**	Salone centrale	73,00		**7,70**	
1°	**R (espositivo)**				**7,70**	
1°	**S (affaccio)**				**8,38**	
1°	**Z (terrazza)**	Balcone		50,96		**50,96**
1°	**BALCONE FRONTALE**	Balcone frontale		2,98		**2,98**
1°	**VANO ASCENSORE**	Vano Ascensore		4,50		**4,50**
1°	**DISIMPEGNO**	Disimpegno	24,81		**14,79**	
1°	**Q (espositivo)**				**33,20**	
1°		Stanza 15	24,39			
1°	**VANO SCALA 2**	Vano scala 2	8,66		**8,66**	
1°	**O (ripostiglio)**	Stanza 16	59,90		**13,23**	
1°	**O (espositivo)**				**46,67**	
1°	**N (servizi igienici)**	Disimpegno	7,99		**25,29**	
1°		Ripostiglio	5,07			
1°		Bagno	8,97			
1°		Wc 1	1,76			
1°		Wc 2	1,76			
	Per complessivi		**392,44**	**62,94**	**339,76**	**62,94**
	Sommano PT + P1°=		**784,03**	**130,11**	**784,15**	**78,33**

TABELLA DELLE SUPERFICI - "MUSEO" part. 54:						
Piano	**Destinazione**		**Superfici**			
	PROGETTO	**ANTE**	**ANTE**		**PROGETTO**	
2°	**VANO SCALA 1**	Vano scala 1	7,82		**7,82**	
2°	**1 (loc. tecnico)**	Locale Tecnico		9,18		**9,18**
2°	**2 (loc. tecnico)**	Locale Tecnico		9,18		**9,18**
2°	**3 (torrino)**	Torrino	10,53		**10,53**	
2°	**4 (terrazza)**	Balcone		25,34		**25,34**
2°	**5 (terrazza)**	Balcone		25,34		**25,34**
2°	**VANO SCALA 2**	Vano scala 2	7,82		**7,82**	
	Per complessivi		**26,17**	**69,04**	**26,17**	**69,04**
	Sommano PT + P1°+P2°=		**810,20**	**199,15**	**810,32**	**147,37**

	TABELLA DELLA VOLUMETRIA - "STALLINO" part. 52 e 53:							VOLUMETRIE DA PROGETTO
	Rif.	***Sviluppo***			***S.U.L.*** *(mq.)*	***h. / hm.*** *(ml.)*	***Volumetria*** *(mc.)*	
	part. / sub.	*ml.*	*x*	*ml.*				
piano terra	52/1	19,80	x	6,20	122,76	3,85	472,63	472,63
	52/2	4,45	x	6,20	27,59	3,85	106,22	106,22
	53/1	8,05	x	8,95	72,05	4,90	353,03	353,03
	53/2	3,35	x	8,95	29,98	4,90	146,91	146,91
	53/13a	3,45	x	8,95	30,88	4,90	151,30	151,30
	53/13b	4,95	x	10,20	50,49	3,60	181,76	181,76
	53/6	4,20	x	4,65	19,53	3,20	62,50	62,50
	53/14a	12,15	x	4,65	56,50	3,20	180,79	180,79
	53/14b	6,00	x	2,05	12,30	3,20	39,36	39,36
	53/14c	1,65	x	2,20	3,63	3,00	10,89	19,44
	53/9	6,00	x	3,25	19,50	3,70	72,15	72,15
	53/10	6,00	x	3,15	18,90	3,70	69,93	69,93
	53/11	6,00	x	3,20	19,20	3,70	71,04	71,04
	53/12	6,00	x	2,50	15,00	3,70	55,50	55,50
	Totale vol. p. terra				**498,31**		**1.974,02**	1982,57

	Rif.	***Sviluppo***			***S.U.L.*** *(mq.)*	***h. / hm.*** *(ml.)*	***Volumetria*** *(mc.)*	
	part. / sub.	*ml.*	*x*	*ml.*				
piano primo	53/13c	4,95	x	10,20	50,49	4,90	247,40	247,40
	53/13b	4,95	x	10,20	50,49	3,60	181,76	181,76
	53/14d	12,35	x	4,65	57,43	3,20	183,77	183,77
	53/14e	6,40	x	2,85	18,24	2,50	45,60	45,60
	53/14f	0,40	x	0,60	0,24	2,50	0,60	0,60
	Totale vol. p. primo				**176,89**		**659,13**	**659,13**

Per complessivi:	mq.	**675,19**	mc.	**2.633,15**	**2.641,70**

TABELLA DELLE SUPERFICI - "STALLINO" part. 52 e 53:								DA PROGETTO	
Foglio	***Particella***	***Sub***	***Piano***	***Destinazione***	***Su*** *(mq.)*	***Snr*** *(mq.)*	***Superficie complessiva***	***Superficie***	***Destinazione***
142	52	1	Terra	Deposito		111,15	134,80	111,15	Auditorium
142	52	2	Terra	Deposito		23,65		23,65	Hall Auditorium
142	53	1	Terra	Rimessa		62,76	89,24	89,24	Sala Polivalente
142	53	2	Terra	Rimessa		26,48			
142	53	13	Terra	Ingresso	17,51		103,71	17,51	Disimpegno
				Bagno	9,86			9,86	Bagni
				Disimpegno	8,09			38,17	Biblioteca
				Letto	17,22				
				Letto	12,86				
			Primo	Disimpegno	8,09			38,17	Biblioteca
				Letto	17,22				
				Letto	12,86				
142	53	6	Terra	Deposito		15,40	15,40	15,40	Ingresso
142	53	14	Terra	Ingresso	5,63		49,59	8,52	Disimpegno
				Disimpegno	2,89				
				Wc.	4,66			4,66	Ripostilio
				Cucina	11,34			13,51	Bagni
				Rip.	2,17				
				Soggiorno / Pranzo	22,90			22,90	Sala Ristoro
				Centrale Termica		3,19		5,77	Disimpegno
			Primo	Vano Scala	4,41		46,15	4,41	Vano Scala
				Disimpegno	2,24			41,74	Sale Studio
				Bagno	3,76				
				Letto	12,77				
				Disimpegno	3,64				
				Letto	7,59				
				Letto	11,74				
				Terrazzo		17,40	17,40	17,40	Terrazzo
142	53	9	Terra	Rimessa		15,60	15,60	10,80	Locale Tecnico
								4,80	Disimpegno
142	53	10	Terra	Rimessa		15,86	15,86	42,64	Sale Studio
142	53	11	Terra	Rimessa		16,12	16,12		
142	53	12	Terra	Rimessa		10,66	10,66		
				Per complessivi	**199,45**	**318,27**		520,30	